

Caro collega,

tra il 20 ed il 27 gennaio, si voterà per il rinnovo del Consiglio Universitario Nazionale (CUN). Il CUN è l'organo elettivo di rappresentanza degli universitari, che svolge un ruolo importante nella gestione e nel miglioramento della ricerca e della didattica dei nostri Atenei, e si fa anche garante del diritto degli studenti a una formazione adeguata. Inoltre, fornisce pareri e proposte al Ministro dell'Università e della Ricerca, sulla programmazione universitaria e sull'ordinamento degli studi, sui criteri di utilizzo dell'FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario), sull'autonomia didattica, inclusi corsi di studio, regolamenti didattici e settori scientifico-disciplinari.

In questi ultimi mesi ho partecipato attivamente al lavoro di coordinamento che i ricercatori hanno avviato in risposta alla riforma universitaria e ho avuto modo di consolidare con loro la mia idea di Università come centro dello sviluppo del paese, in quanto sede del pensiero creativo, basato sulla ricerca, attività che caratterizza il quotidiano di tutti noi.

Ho inoltre maturato un certo bagaglio di esperienza amministrativa dell'Università grazie al lavoro svolto negli ultimi due anni come rappresentante dei Ricercatori nel CdA dell'Ateneo di Roma Tor Vergata.

Su questa base, in vista del prossimo rinnovo del CUN, su sollecitazione di molti colleghi sia biologi sia di altre aree disciplinari, ho accettato di presentarmi come candidata in rappresentanza dei ricercatori di area biologica (CUN 05). La mia candidatura nasce, e spero potrà svilupparsi, dalla consapevolezza che sarà importante per i Ricercatori poter partecipare attivamente nei prossimi mesi agli eventi che decideranno il futuro dell'Università Pubblica.

Infatti, ora che la legge Gelmini è stata approvata, bisognerà utilizzare tutte le possibili vie per intervenire nel merito di molte questioni organizzativo/gestionali ed economiche, visti anche i tagli draconiani all'FFO che stanno rendendo molto difficile la situazione di tutti gli Atenei.

Il CUN avrà dunque nei prossimi anni un ruolo nodale nel collegare legislazione e attuazione: è quindi importantissimo che le sue componenti siano espressione della pluralità delle realtà universitarie, che ci sia un contatto diretto con la base dei colleghi e che si arrivi a questo lavoro di responsabilità con un bagaglio di esperienza personale in organizzazione e gestione universitaria.

Alla luce di queste considerazioni mi propongo di sostenere, in caso di elezione, due linee direttrici principali: il riconoscimento del ruolo che i ricercatori hanno svolto e svolgono sia nella progressione della ricerca dei nostri Atenei sia nella formazione degli studenti, e la riscrittura dei criteri di valutazione del personale e degli Atenei nel loro complesso, per arrivare a riportare davvero l'Università a standard di qualità che la rimettano al centro dei processi di sviluppo del paese. È questo l'unico modo per bloccare il processo di progressiva delegittimazione dell'Università Pubblica che autorizza agli occhi di molti i tagli all'Istruzione Pubblica.

Per entrambi gli obiettivi il CUN può svolgere funzione di indirizzo, a livello nazionale, per aumentare la presenza dei ricercatori negli spazi decisionali e di indirizzo degli Atenei e il loro coinvolgimento nelle funzioni gestionali dell'Università. Non solo, l'uso della ricerca e della didattica di qualità come chiave di valutazione basata sul merito e sul riconoscimento dell'impegno, è una via non ulteriormente procrastinabile perchè il nostro sistema universitario sia realmente orientato allo sviluppo sociale e culturale del nostro Paese.

Grazie per aver voluto dedicare del tempo a leggere questa mia.

Cordialmente

Luciana Migliore

Ricercatore - BIO/07 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Cell. 335 1956 011

Mail luciana.migliore@uniroma2.it

Home page <http://www.ecomicro.it>